



360

## ORDINE DEL GIORNO

### OGGETTO: sostegno e solidarietà ad Asia Bibi

#### PREMESSO che:

- il 19 giugno 2009, la cattolica pachistana Asia Bibi è stata presa in custodia dalla polizia, nel suo villaggio del Punjab, con l'accusa di aver offeso il profeta Maometto. Da quel momento, la donna ha vissuto in carcere, spesso in isolamento, misura adottata anche per tutelarne l'incolumità;
- l'11 novembre 2010, Asia Bibi è stata condannata a morte per blasfemia. La sentenza è stata confermata in appello dall'Alta Corte di Lahore nell'ottobre 2014, ma l'esecuzione della sentenza è stata sospesa;
- l'8 ottobre 2018, dopo un'udienza durata oltre tre ore e mezza, la Corte Suprema ha deciso di rinviare la decisione finale senza annunciare una data. La scelta del rinvio sarebbe stata dettata dalla necessità di verificare le clausole di diritto;

#### CONSIDERATO che:

- l'assoluzione di Asia Bibi da parte della Corte Suprema è stata annunciata il 31 ottobre scagionandola dall'accusa di blasfemia per la quale era stata condannata a morte. Il suo rilascio è stato rimandato per giorni a causa delle violente manifestazioni di protesta organizzate dal partito radicale islamico Tehreek-e-Labbaik nelle maggiori città del paese che hanno costretto i cristiani a chiudere scuole e chiese per timore di rappresaglie. Il 7 novembre Asia Bibi è stata liberata e trasferita in una località segreta per motivi di sicurezza;
- l'assoluzione di Asia Bibi è arrivata dopo quasi 10 anni e un calvario giudiziario che ha mobilitato mezzo mondo;
- Asia Bibi è moglie e madre di 5 figli. A supporto della sua causa si è sviluppato un movimento globale che ha dato battaglia per la sua liberazione: Asia Bibi è diventata, suo malgrado, l'icona di un movimento che chiede la cancellazione del reato di blasfemia in Pakistan e il simbolo della persecuzione dei cristiani nel mondo. Per questi motivi, Asia ha attirato su di sé l'ira dei fondamentalisti islamici che ne vorrebbero la morte;
- il Tehreek-e-Labbaik ha giurato di uccidere lei e i giudici che l'hanno assolta infliggendo loro "una fine orribile";

- il Tehreek-e-Labbaik intende mantenere la promessa ed.è in grado di farlo. Nel 2011 il governatore del Punjab, Salman Taseer, e il ministro delle minoranze, il leader cattolico Shahbaz Bhatti, sono stati assassinati a pochi mesi uno dall'altro, colpevoli di aver difeso Asia Bibi e di aver proposto una revisione della legge sulla blasfemia che ne evitasse l'abuso e ne mitigasse le pene. Gli integralisti islamici hanno innalzato a "martire" ed "eroe" Mumtaz Qadri, l'uomo che ha ucciso il governatore Taseer;
- Asia Bibi non sarà mai davvero libera e al sicuro in Pakistan, esposta insieme ai famigliari alla vendetta degli islamisti.

**PER I MOTIVI SOPRA ESPOSTI  
IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

- 1) Ad esprimere vicinanza e solidarietà verso Asia Bibi e verso tutti i cristiani perseguitati nel mondo, colpevoli soltanto di appartenere a una religione diversa da quella praticata dalla maggioranza degli abitanti dei Paesi in cui vivono;
- 2) Ad evidenziare al Governo Italiano l'importanza di interagire anche con tutti gli organi politici europei affinché la madre cattolica di cinque figli possa vivere con la sua famiglia in un luogo dove non corra il rischio di essere ancora perseguitata o peggio ancora uccisa;
- 3) A richiedere infine anche al Parlamento Europeo, dove risiede la democrazia e sono preservati i valori sui quali si fonda l'UE – tra i quali il "rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze" (art. 2 del TUE) - di esprimersi chiaramente a favore della libertà sociale e religiosa di Asia Bibi, in nome della libertà di religione e di credo che deve essere garantita in ogni luogo del mondo.

Novara, 30 novembre 2018

  
  
  

  



  
  
  
  
  
  
